

Dal balcone soleggiato

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1968)**

Heft 1552

PDF erstellt am: **26.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DAL BALCONE SOLEGGIATO

AIROLO. — *“Data Storica”*. — Mercoledì, 10 luglio 1968 sono iniziati nella zona di Albinengo-Airolo, circa 300-400 m. a ovest del portale della galleria ferroviaria del Gottardo, i lavori di preparazione della *galleria stradale*. Un data storica quindi, ma che in quest'epoca di “allunaggi” è passata quasi del tutto inosservata. Nessuna cerimonia ufficiale! Semplicemente una potente scavatrice ha cominciato a caricare con il suo enorme cucchiaio 5-6 metri cubi di terra vegetale sugli autocarri che han fatto la spola tra il Cioss di Tamblina ed Airolo. Così, quasi alla chitichella, l'impresa Bontadelli & Pervanger ha dato il via all'opera più sensazionale nel campo delle autostrade europee. Per avere alcuni dati concernenti i lavori in corso ci siamo rivolti alla direzione dei lavori nelle baracche di Albinengo. I sigg. ing. Claudio e Aldo Pervanger ci hanno esposto chiaramente, con piani, la situazione. La superficie di scavo comprende un territorio di circa 40,000 m.q., di cui circa 20,000 ancora in fase di espropriazione. Dovranno essere asportati 10,000 m.c. di terra vegetale, che verrà depositata al Cioss di Tamblina e 220,000 m.c. di materiale che verrà depositato a ovest del campo sportivo. I lavori di preparazione dureranno fino al 1969.

— *La Comunità del San Gottardo*. — Pioggia a cantinelle nella prima mattinata di sabato, 6 luglio scorso, quasi a voler sottolineare l'importanza della manifestazione un sole radioso, cime illuminate dai riflessi argentei della neve qua e là ancora abbondante. Così gli organizzatori della riunione costitutiva della Comunità del San Gottardo, che già avevano fatto i preparativi per tenere l'assemblea in un piazzale in riva ad uno degli splendidi laghetti alpini, si sono visti costretti ad optare per la grande sala dell'Hôtel Monte Prosa. Diremo subito che si è registrato un successo enorme di partecipazione. Nella sala ornata con le bandiere svizzera e italiana e degli stemmi del Ticino, Uri, Grigioni e Vallese, abbiamo notato la presenza del Ministro on. Enrico Celio, del presidente del Gran Consiglio ticinese on. Antonio Snider, di Consiglieri di Stato dei Cantoni Vallese e Uri, di autorità comunali e di diversi rappresentanti degli enti turistici direttamente interessati alla nuova società. Numerosi pure i rappresentanti della stampa (specialmente d'oltre Gottardo), presenti la RSI e la TSI e Radio Beromuenster. Quale primo oratore il membro del comitato promotore, sig. Von Orelli ha presentato l'on. municipale dott. Bronz, il quale ha porto il saluto del Comune di Airolo ai convenuti. Dopo la lettura di alcuni telegrammi d'adesione di personalità impossibilitate a presenziare, ha parlato, in italiano e in tedesco, il presidente del comitato promotore on. dir. Luigi Generali. L'oratore ha sottolineato gli scopi fondamentali della costituenda comunità, che assolutamente non vuole sostituirsi ad altre associazioni esistenti, ma vuol rafforzare la propoganda turistica della regione del San Gottardo: “montagna non di difesa, ma d'incontro di genti di stati diversi”. Hanno quindi parlato i rappresentanti della Val Formazza (che ha voluto sottolineare il fatto che per raggiungere il S. Gottardo hanno dovuto percorrere un lungo giro di 170 km., mentre se i 3 o 4 km. che separano il S. Giacomo da All'Acqua fossero carreggiabili, i chilometri si sarebbero ridotti ad una cinquantina . . .) del Vallese (in tedesco ed italiano) del Grigioni (in romancio) e d'Uri (in tedesco), i quali hanno dichiarato la loro completa adesione alla Comunità del San Gottardo.

FAIDO. — *Nuova capanna alpina*. — Domenica, 21 luglio è stata per la società UTOE, sezione Pizzo Molare, una data storica, in quanto ha visto il coronamento d'un'opera tanto attesa; la nuova capanna di Prodör. Infatti la nuova costruzione viene a sostituire la tanto conosciuta capanna sita nel centro dell'abitato di Prodör.

ORIGLIO. — *Feroce gesto d'un bandito*. — Avvertiti telefonicamente da una affittacamere di Origlio i due agenti della Polizia cantonale di posto a Taverne si decidevano per un controllo la sera di martedì, 9 luglio di un giovane germanico che lasciava indizi sospettosi. Che si giustificasse un controllo severo era più che plausibile per il fatto che nello spazio di 2 giorni erano stati registrati 2 furti, molti simili fra di loro; uno a Lugano, uno a Locarno dove da 2 negozi erano rubate in tutto 4 rivoltelle. I 2 agenti, capoposto Pio Martinella, e agente Fausto Zappa, giungevano all'abitazione dell'affittacamere e il graduato ha con sé, oltre all'arma, una radio ricetrasmittente con la quale è collegato con il comando di Lugano. E' lo Zappa che bussa alla porta. “Polizia, vogliamo controllare i documenti” — Dall'interno: “Va bene, apro subito” e infatti la porta si è aperta ma nello stesso istante è partito un colpo di pistola che abbatte il povero gendarme. Agonizzerà per 10 minuti, poi la morte. Il Martinella retrocede, si mette un po' al coperto, ma l'altro ha già sparato ed anche il secondo agente dell'ordine è ferito. Riesce comunque stoicamente a rispondere al fuoco e colpisce lo sparatore certo Hermann Sterr, in 2 posti: alla coscia ed alla gamba. Poi chiama soccorso ed aiuto con la radio. Lo Sterr esce in fretta, raggiunge il giardino, tiene a bada alcune persone accorse in seguito agli spari, si dilegua nel bosco. Riuscirà ad impossessarsi di un camioncino adibito al trasporto dei cavalli, di proprietà della scuderia Pedretti che è lì a 2 passi, e fugge verso il nord. Grazie alle misure di blocco prontamente messe in atto dalla polizia il fuggitivo veniva arrestato dalla polizia grigionese, due ore dopo, all'imbocco della galleria del San Bernardino e prontamente consegnato ai colleghi ticinesi che ne providero il ricovero all'ospedale civico, dove già giaceva il capoposto ferito. Pare che lo Sterr era già ricercato dalla Polizia della Repubblica federale tedesca per essere evaso nel marzo scorso dalle carceri di Bamberg dove scontava una pena per furti e rapine ai danni di alcune banche e istituti di credito di Monaco di Baviera.

L'ESTATE SPORTIVO. — *Nuoto*: L'incontro internazionale alla piscina di Chiasso, sabato e domenica 6/7 luglio è stato vinto dal *Belgio* che ha battuto la nazionale svizzera con un punteggio di 169 contro 139. *Football*: Nella tarda serata di domenica, 8 luglio si è conclusa al Neufeld di Berna la *Coppa Giovanile svizzera*. La *Selezione Ticino* è stata la grande protagonista di queste 2 giornate bernesi: sabato, in semifinale, aveva battuto la Selezione di Berna Nord per 2-1, con reti di Mauro Balmelli e Valsangiacomo. La finalissima, come detto, è stata disputata domenica sera contro la Selezione di Zurigo Campagna. Dopo aver dominato nettamente la gara i ticinesi sono stati battuti dai confederati solo sui calci di rigore. — “European Cup Winners' Cup”, 1° turno: Lugano-Barcellona “. . . se son rose fioriranno!”

Poncione di Vespero.